



G

a.6

Handwritten initials/signature

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 2481 del 02/08/2017

M

	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di Assoggettabilità a VIA</i></p> <p><b>Progetto:</b> Centrale Termoelettrica da 2640 MW di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Prescrizione di cui al decreto VIA n. 680/2003 inerente il "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura (...) allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine".</p> <p style="text-align: center;"><b>ID VIP 3617</b></p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Enel Produzione S.p.A. e Soc. Agricola Civita Ittica Srl</b></p>

Handwritten notes and signatures on the right margin

Handwritten signature

Handwritten notes and signatures on the right margin

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota prot. 13025/DVA del 01/06/2017, acquisita al prot. 1790/CTVA del 05/06/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, Direzione Generale) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, Commissione VIA) la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di *Centrale termoelettrica da 2640 MW di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Prescrizione di cui al decreto VIA n. 680/2003 inerente il "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura [...] allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine"* presentata dalla società Enel Produzione S.p.A.;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvio dell'istruttoria è stato dato sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 31/05/2017 e che il termine per la presentazione delle osservazioni del pubblico è terminato in data 15/07/2017;

**VISTA** la nota prot. 13025/DVA del 01/06/2017 con cui la Direzione comunica l'esito positivo delle verifiche tecnico amministrative sulla procedibilità della sopra richiamata istanza acquisita con nota prot. 1790/CTVA del 05/06/2017;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 1901/CTVA del 12/06/2017 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I.);

**VISTA** la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. Enel-PRO-18/04/2017-13521, acquisita al prot. 10176/DVA del 02/05/2017, successivamente integrata con nota prot. Enel-PRO-29/05/2017-18061, acquisita al prot. 12616/DVA del 29/05/2017, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale comprensivo dello Studio per la Valutazione di Incidenza;
- Allegati allo Studio Preliminare Ambientale;
- Documentazione progettuale.

**CONSIDERATO** che a partire dai primi anni 2000 è stata notata, nel tratto di mare adiacente la CTE l'abbondante presenza di alghe Cloroficee, presenza che è stata attribuita a una variazione del livello trofico delle acque della zona imputabile anche alla presenza di nutrienti provenienti dagli scarichi dell'impianto di piscicoltura, individuato come una delle possibili concause all'origine del fenomeno.

**CONSIDERATO** che sulla base di queste considerazioni preliminari, il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'iter del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla trasformazione a carbone della Centrale, ha richiesto ad Enel di attuare misure correttive che consentissero di diminuire l'apporto di nutrienti del tratto di costa interessato, salvaguardando la produzione ittica.

**VISTO** il decreto prot. DEC/VIA/680 del 06/11/2003 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla società Enel Produzione S.p.A. di conversione a carbone dell'esistente centrale termoelettrica ubicata in località Torrevaldaliga Nord, nel comune di Civitavecchia (RM), subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra cui l'obbligo di presentazione di un "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura, preservandone comunque l'attività, e l'allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorarne la diluizione nelle acque marine";

**VISTO** il provvedimento prot. DVA-2014-22960 del 11/07/2014, sulla base dei pareri della Commissione VIA n. 977 del 28/06/2012 e n.1153 del 25/01/2013, con cui detta prescrizione, in esito ad una specifica istanza presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., è stata ritenuta superata nella parte relativa alla realizzazione di una condotta per l'allontanamento degli scarichi dell'impianto di piscicoltura, subordinatamente alla presentazione da parte della società di un progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue provenienti dall'allevamento ittico;

**VISTO** il successivo provvedimento prot. DVA-2016-12944 del 12/05/2016, con cui la Direzione Generale ha archiviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativo all'istanza presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., così come previsto dal provvedimento prot. DVA-2014-22960 del 11/07/2014, in data 13/01/2015 inerente il "progetto di riduzione dle carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura [...] e l'allontanamento della linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine", in seguito alla richiesta avanzata dalla società "nelle more della predisposizione degli studi necessari alla individuazione e alla modellazione degli aspetti ambientali relativi alla nuova localizzazione a mare di parte del ciclo di crescita delle specie ittiche avanzata dal gestore dell'allevamento", dichiarando altresì che avrebbe anticipato "gli interventi di manutenzione straordinaria dei bacini di lagunaggio per ripristinare il volume degli stessi, al fine di ridurre il carico dei nutrienti scaricati a mare senza interrompere le attività produttive dell'allevamento ittico. L'intervento sarà realizzato una volta ottenute le autorizzazioni".

**PRESO ATTO** che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, oltre alla documentazione presentata dalla società Enel Produzione S.p.A., anche le osservazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti osservazioni avanzate ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazioni del Comune di Civitavecchia in data 17/07/2017	DVA-2017-0016866	17/07/2017
2	Osservazioni del Movimento Nocoke Alto Lazio e del Forum Ambientalista in data 17/07/2017	DVA-2017-0016880	17/07/2017
3	Osservazioni della Cooperativa di Pesca "Marinai e Caratisti" in data 10/07/2017	DVA-2017-0016140	10/07/2017
4	Osservazioni dell'Associazione Generale Cooperative Italiane in data 07/07/2017	DVA-2017-0016033	07/07/2017

### Inquadramento generale e motivazione del progetto

#### **CONSIDERATO che**

Nella documentazione oggetto del parere, il Proponente segnala che il precedente progetto di riduzione del carico dei nutrienti attraverso l'installazione di sistemi di filtrazione del carico organico in uscita, oggetto della prescrizione della CTVIA, avrebbe prodotto costi operativi eccessivamente elevati tali da non permettere la prosecuzione dell'attività di piscicoltura, attività che viene svolta da altra Società ma all'interno del sito della CTE, e propone in alternativa la riduzione del carico dei nutrienti provenienti dall'attuale impianto di piscicoltura attraverso il dimezzamento della biomassa prodotta nell'impianto a terra e l'allontanamento e la delocalizzazione in mare di una parte consistente della produzione, attraverso la metodica dell'allevamento in gabbie galleggianti;

al fine di provvedere alla riduzione del carico di nutrienti proveniente dal citato impianto ittico per ottemperare alla prescrizione di cui trattasi, la società Enel Produzione S.p.A., con nota Enel-PRO-15/12/2016-41286, ha comunicato di aver identificato, di concerto con la Società Agricola Civita Ittica s.r.l., gestore dell'impianto ittico a terra e Proponente dell'impianto ittico in mare, una soluzione che prevede la riduzione della produzione nell'impianto ittico a terra e la localizzazione a mare di parte dell'allevamento;

#### **Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

la tipologia di progetto per la realizzazione di un impianto offshore su gabbie galleggianti ricade nell'elenco di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (punto 1.e - piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ettari) assoggettato alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA di competenza regionale definita all'art. 20 del citato decreto;

il progetto per localizzazione a mare dell'allevamento di pesci avrebbe comportato l'attivazione di un procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di competenza della Regione ed anche l'avvio di una verifica di ottemperanza della prescrizione ricompresa nel citato decreto VIA di competenza di questa Amministrazione statale;

la società Enel Produzione S.p.A. ha chiesto se fosse possibile unificare a livello statale i due procedimenti (verifica di assoggettabilità e ottemperanza);

con nota prot. DVA/1378 del 23/01/2017, il MATTM si è dichiarato favorevole a ricondurre detti procedimenti a livello statale a condizione di un esplicito assenso al riguardo da parte della Regione Lazio;

la Regione Lazio, con nota prot. 71863 del 13/02/2017 ed e-mail del 05/05/2017, si è dichiarata favorevole a ricondurre a livello statale il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA/verifica di ottemperanza comprensivo anche della eventuale procedura di valutazione di incidenza che dovesse ritenersi necessaria;

con prot. 1790/CTVA del 05/06/2017 è stata acquisita dalla CTVIA la documentazione relativa alla istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., " *progetto di realizzazione di un impianto di piscicoltura offshore su gabbie galleggianti, in capo alla Società Agricola Civita Ittica srl, e conseguente riduzione del carico di nutrienti proveniente dall'esistente impianto ittico a terra prescritto alla società Enel Produzione SpA*";

la procedura è stata presentata contestualmente da Civita Ittica, quale proponente per le nuove realizzazioni a mare, e da Enel Produzione, quale titolare della prescrizione del DEC/VIA 680/2003 nonché proponente per la riduzione del carico di nutrienti dell'impianto a terra;

#### **Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

Gli interventi in progetto sono localizzati in un'area antistante all'attuale sito dell'impianto esistente di acquacoltura a terra, ad una distanza minima di circa 1,2 km dalla costa;

Il progetto prevede la realizzazione di 4 moduli di ancoraggi progettati per ospitare ciascuno 10 gabbie galleggianti, per un totale di 40 gabbie galleggianti in materiale plastico del diametro di 30 metri cadauna con reti di profondità finale per il ciclo di ingrasso di 10 metri;

la concessione che il Proponente intende richiedere alla Capitaneria di Porto è circa 150 ha;

il volume stimato di ciascuna gabbia è di circa 7.000 m<sup>3</sup>, per un totale di volume disponibile di allevamento di circa 280.000 mc;

ID VIP 3617 - Verifica di Assoggettabilità a VIA - Centrale Termoelettrica da 2640 MW di Torrealvaldliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Prescrizione di cui al decreto VIA n. 680/2003 inerente il "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura (...) allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine".

l'impianto esistente a terra all'interno del sito della CTE, ad oggi, si sviluppa su una superficie totale di circa 55.000 mc per un totale di 24 vasche del settore del preingrasso e le 19 del settore dell'ingrasso;

la produzione ittica a terra risulta essere di 650/900 tonnellate/anno di spigole e orate, la produzione prevista a mare annualmente non è evidenziata nella documentazione, ma la disponibilità di volume di allevamento sarebbe di 280.000 mc;

i tempi di esecuzione del cantiere per la messa a regime dell'impianto sono di circa 12/18 settimane ogni 20 gabbie;

la movimentazione del cantiere e dell'esercizio avverrebbe tramite il molo ENEL e le aree interne alla CTE;

## Riguardo al QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### Quadro ambientale – vincolistica

l'area risulta adiacente al perimetro del Sito di Importanza Comunitaria "IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara" e per tale motivo il Proponente ha redatto una VINCA a livello di screening;

Nell'area vasta di riferimento si segnala inoltre la presenza:

- del Sito di Importanza Comunitaria (IT6000004 – Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta della Quaglia) in direzione N-NO e distante circa 4,5 km dall'impianto a terra esistente e circa 2,7 km dall'impianto offshore di nuova realizzazione;
- □ della Zona di Protezione Speciale (IT6030005 – Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate) in direzione N-NE e distante circa 5 km dall'impianto a terra esistente e circa 6,4 km dall'impianto offshore di nuova realizzazione;

il Proponente presenta uno studio meteo marino redatto dal CESI che affronta tutte le tematiche relative agli impatti dell'impianto di maricoltura, con e senza associazione all'impianto a terra;

### CONSIDERATO che

da quanto rilevato nella scheda IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara, l'area Natura 2000 più prossima all'intervento, le principali pressioni agenti sul Sito derivano dalla presenza di una grande area industriale al suo confine meridionale (porto e centrale termoelettrica) e dalla presenza di un impianto di acquacoltura con scarichi a mare e le attività di prelievo della fauna marina contribuiscono a rendere questo SIC oggetto di una pressione antropica piuttosto rilevante;

il Sito di Importanza Comunitaria "IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara" ha come obiettivo principale la protezione dell'habitat 1120\* Praterie di Posidonia, che attualmente versa in cattivo stato di conservazione, inoltre è allo studio la possibilità di inserirlo nella lista delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

### VALUTATO che

per quanto riguarda la presenza dell'adiacente SIC:

lo stato di conservazione dell'habitat 1120, risulta essere classificato come cattivo e le maggiori pressioni sono elencate come provenienti dalla CTE e dall'impianto di acquacoltura a terra e dalle attività portuali, così come rilevato dalla documentazione del Proponente: " *Pressioni e minacce Le principali pressioni agenti sul Sito derivano dalla presenza di una grande area industriale al suo confine meridionale (porto e centrale termoelettrica). La presenza di un impianto di acquacoltura con scarichi a mare e le attività di prelievo della fauna marina contribuiscono a rendere questo SIC oggetto di una pressione antropica piuttosto rilevante*";

l'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6000005 è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE;

obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportato come ad alta o media priorità di conservazione;

ID VIP 3617 - Verifica di Assoggettabilità a VIA - Centrale Termoelettrica da 2640 MW di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Prescrizione di cui al decreto VIA n. 680/2003 inerente il "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura (...) allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine".

che la Regione Lazio ha emanato nuove misure di conservazione del SIC, ove tra le pressioni/minacce per l'habitat 1120, Praterie di Posidonia, la scheda Natura 2000 evidenzia la voce itticultura intensiva e sue possibili intensificazioni, compresi eventuali ancoraggi o corpi morti;

secondo le misure di conservazione del SIC, tra gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito, troviamo "incentivare la realizzazione di efficienti impianti di trattamento delle acque di scarico degli stabilimenti di acquacoltura e l'adeguamento igienico - sanitario di tali strutture;

la cartografia presentata non consente di valutare la distanza tra le gabbie galleggianti, il sistema di ancoraggio e il SIC;

per quanto riguarda la prevista riduzione del carico organico:

dai volumi esistenti ad oggi a terra (produzione di 650/900 tonnellate/anno di spigole e orate su 55.000 mc) e quelli previsti a mare (allevamento su 280.000 mc, la cui produzione annua non è evidenziata nella documentazione) si rileva un forte aumento, sebbene non documentato, della produzione di biomassa ittica, con considerevole aumento della carica organica derivante dalle deiezioni animali e dagli scarti di mangime non consumati;

il Proponente Civita Ittica ha presentato uno studio basato su modellazione del sistema di allevamento da cui si rileva che, per produzioni annue, peraltro non evidenziate, non sono presenti effetti significati sull'adiacente SIC. Si ritiene però che gli effetti di aumento di particolato e carica organica sul fondale abbiano tempi di azione non immediati ( ad esempio il ricoprimento di fasci foliari di Posidonia) e pertanto tale modelli devono essere implementati per gli effetti a lungo termine;

tale aumento della produzione deve essere documentato, insieme ai dati delle formulazioni dei mangimi nelle varie fasi dell'allevamento;

i carichi organici dovuti a deiezioni fecali e perdite di mangime dovranno essere stimati con correlazioni alla stagionalità, alle temperature e alla correntometria, per poter valutare eventuali influenze sull'ambiente marino bentonico, sull'adiacente SIC, e sulla linea di costa;

per quanto riguarda gli aspetti progettuali e ambientali:

la superficie che dovrà essere richiesta ai fini dell'allevamento è di circa 150 ettari, ove non risultano espressioni della locale Capitaneria di Porto sul preventivo assenso per la concessione e/o di appropriata cartografia e considerazioni per valutare gli eventuali conflitti e/o interferenze del progetto in essere con altre attività che si svolgono in mare o adiacenti nell'area, ed in particolare per le attività ed infrastrutture già presenti, che devono essere necessariamente valutate (pesca professionale costiera ed eventuale riduzione delle aree pescabili, due CTE , un porto commerciale di interesse nazionale, un porto turistico, un oleodotto sommerso, una boa petrolifera, ecc.);

la notevole dimensione dell'impianto in gabbie galleggianti, l'assenza di studi propedeutici relativi agli impatti di ancoraggi sul fondale, sugli organismi bentonici, l'assenza di cartografia biocenotica e di lista specie delle aree direttamente impattate, non consente ad oggi una valutazione dell'intervento nell'ambito della procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,

nella documentazione non è evidenziata la posizione degli ancoraggi e/o corpi morti ;

si segnala inoltre che:

il prevedibile aumento della produzione, benché realizzato in mare, non appare in linea con il dettato della prescrizione, che prevede esclusivamente la riduzione della carica organica in uscita dall'impianto di acquacoltura a terra localizzato all'interno della CTE;

tale questione potrebbe essere influente sul dettato della prescrizione, che impone di ridurre il carico organico relativo ad un impianto a terra di 55.000 m<sup>2</sup> mentre il Proponente, nel progetto in esame, intende ridurre del 50% il carico a terra (fatto che sarebbe in linea con il dettato della prescrizione) ma contemporaneamente presenta un progetto di sviluppo a mare che, per volumi e stime di produzione, sembra almeno triplicare l'intera produzione a terra e quindi non appare correlato rispetto a quanto prescritto;

si segnala inoltre che l'area vasta antistante la CTE è soggetta a periodici monitoraggi ambientali in ottemperanza alle prescrizioni del DEC/VIA1680 del 06.12.2003. In particolare vengono svolte in mare indagini periodiche in merito agli eventuali effetti dell'esercizio della centrale sulla qualità delle acque

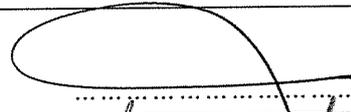
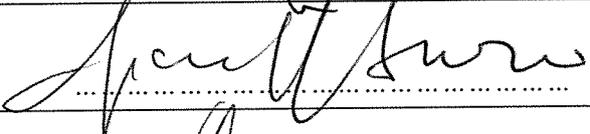
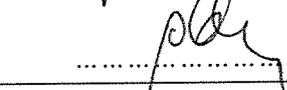
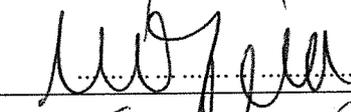
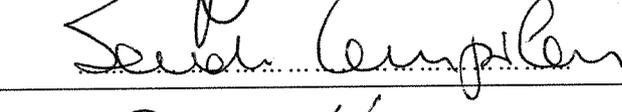
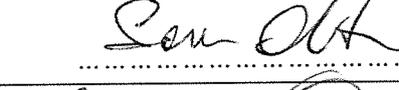
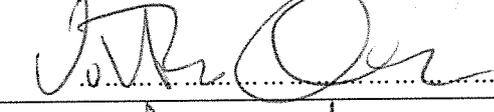
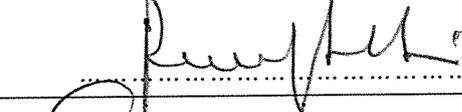
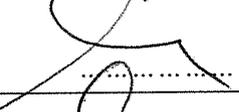
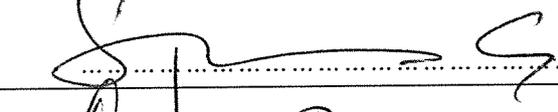
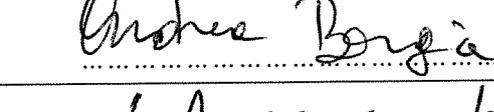
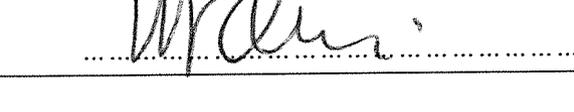
ID VIP 3617 - Verifica di Assoggettabilità a VIA - Centrale Termoelettrica da 2640 MW di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Prescrizione di cui al decreto VIA n. 680/2003 inerente il "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura (...) allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine".

dell'ecosistema costiero, e alla loro influenza sugli aspetti ecologici dell'ambiente, i cui esiti potrebbero essere influenzati dal progetto in essere. Per tale motivo è opportuno, nella modellazione, ampliare l'area di influenza del progetto anche sulle aree dei monitoraggi esistenti, ed estendere in seguito all'eventuale esercizio dell'impianto offshore, detti monitoraggi ambientali relativi alla CTE su un'area più vasta;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

**parere negativo** riguardo alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Centrale Termoelettrica da 2640 MW di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia (RM) - Prescrizione di cui al decreto VIA n. 680/2003 inerente il "progetto definitivo per la riduzione del carico di nutrienti proveniente dalla piscicoltura (...) allontanamento dalla linea di costa di tale scarico, al fine di migliorare la diluizione in acque marine".

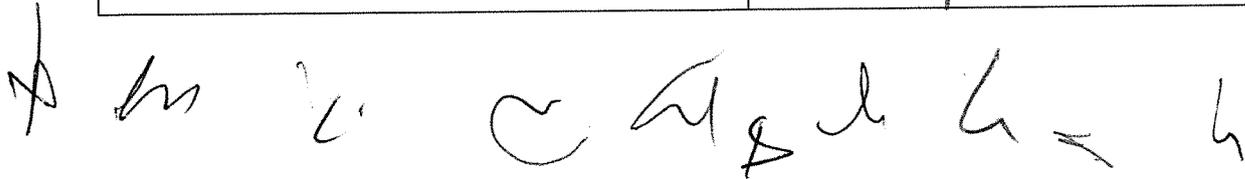
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	

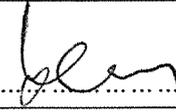
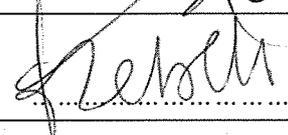
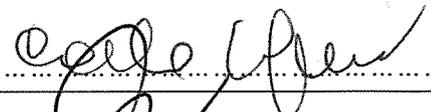
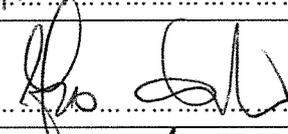
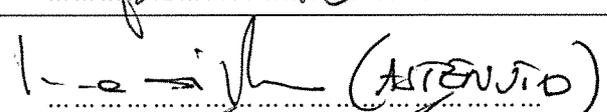
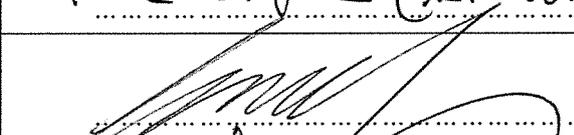
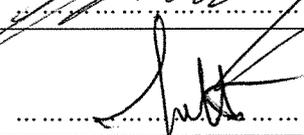
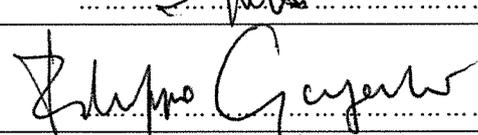
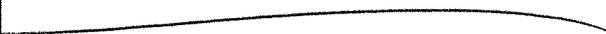
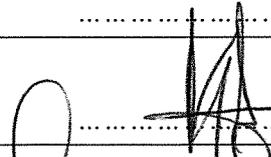
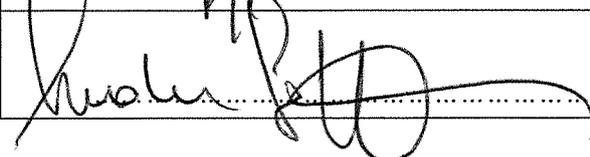
02)

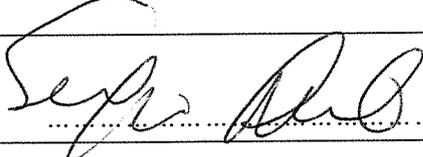
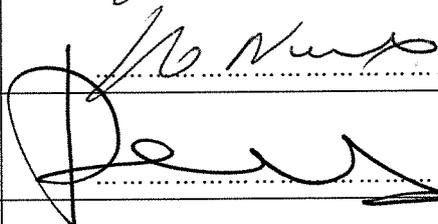
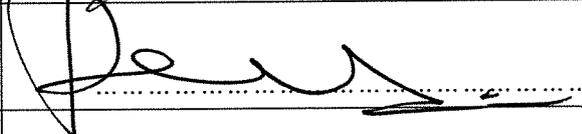
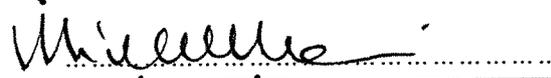
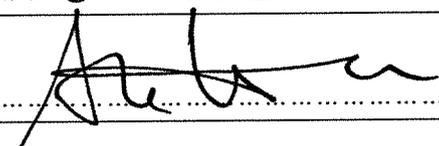
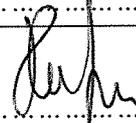
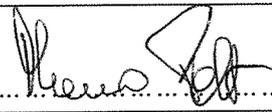
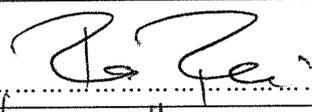
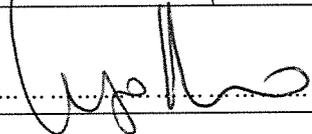
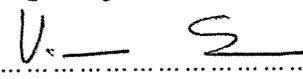
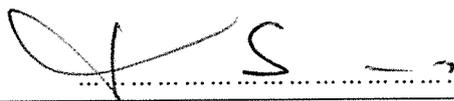
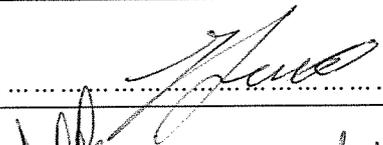
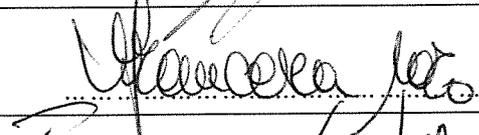
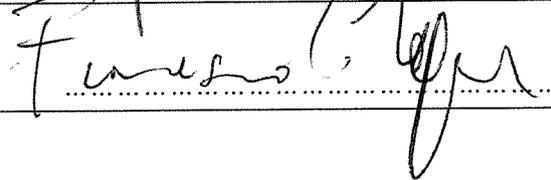


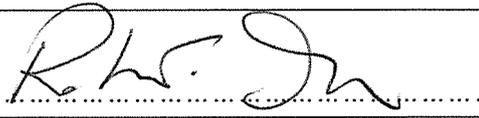






Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	<b>ASSENTE</b>
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	 (ATTENZIONE)
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	

Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	<b>ASSENTE</b>
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	<b>ASSENTE</b>
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	

Ing. Roberto Viviani	
Arch. Paola Pelone (Rappresentante Regione Lazio)	

*[Faint handwritten notes and a large 'ASSENTE' stamp are visible in this area.]*

ASSENTE